

16 febbraio

SAN GIUSEPPE ALLAMANO

Presbitero - Fondatore

FESTA

Giuseppe Allamano nacque a Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo Don Bosco), il 21 gennaio 1851. Educato a solide virtù umane e cristiane dalla madre, sorella di s. Giuseppe Cafasso, e da s. Giovanni Bosco, rispose con ferma decisione alla vocazione sacerdotale. Ricevuta l'Ordinazione presbiterale, il 20 settembre 1873, per sette anni fu formatore e direttore spirituale nel seminario maggiore della diocesi di Torino. Nel 1880 fu nominato Rettore del santuario della Consolata di Torino, ufficio che ricoprì fino alla morte, per 46 anni. Riaprì e diresse il Convitto ecclesiastico per i giovani sacerdoti. Ebbe molto a cuore la loro formazione spirituale e pastorale, sulla scia di s. Giuseppe Cafasso, di cui intraprese la Causa di canonizzazione.

Animato da ardente zelo per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli e per imprimere un volto missionario alla sua Chiesa, nel 1901 fondò l'Istituto dei Missionari e nel 1910 quello delle Missionarie della Consolata. A essi propose l'ideale di servire le missioni nella santità e con totale dedizione, fino al dono della vita.

Morì santamente il 16 febbraio 1926 a Torino presso la Consolata. Fu beatificato da Giovanni Paolo II, il 7 ottobre 1990 e iscritto nell'albo dei Santi, da papa Francesco, il 20 ottobre 2024.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 4, 18

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio.

COLLETTA

O Padre, che in San Giuseppe Allamano
hai suscitato un ardente desiderio
di cooperare al tuo disegno universale di salvezza,
e lo hai reso **formatore guida** di sacerdoti
e padre di famiglie missionarie
per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli,
concedi a noi di crescere nello stesso zelo,
fino a dare la vita per il bene di tutti.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Quando si proclama una sola lettura prima del vangelo, si può scegliere tra quelle indicate come prima o seconda lettura.

PRIMA LETTURA

Non griderà, né farà udire in piazza la sua voce.

Dal libro del profeta Isaia

42, 1-7

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio.

Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

Non griderà, né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce,

non spezzerà una canna incrinata,

non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;

proclamerà il diritto con verità.

Non verrà meno e non si abatterà,

finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,

e le isole attendono il suo insegnamento.

Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega,

distende la terra con ciò che vi nasce,

dà il respiro alla gente che la abita

e l'alito a quanti camminano su di essa:

«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia

e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito

come alleanza del popolo e luce delle nazioni,

perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i

prigionieri,

dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

Rit. Popoli tutti, lodate il Signore!

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Rit.

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

Rit.

Date al Signore o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

Rit.

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!»
Sorregge il mondo perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine.

Rit.

SECONDA LETTURA

Mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti 9, 16-19. 22-23

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa, ma, se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero

Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.

Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio

Oppure:

Vi porto sempre nel cuore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, 3-11

Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente.

Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia. Infatti, Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù.

E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 28, 19-20

Alleluia, alleluia.

oppure, in Quaresima:

R. Lode e onore a Te, Signore Gesù.

**Andate e ammaestrate tutte le genti, dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo.
Alleluia.**

VANGELO

Mi ha mandato ad annunziare il lieto messaggio.

Dal vangelo secondo Luca

4, 16-21

In quel tempo Gesù venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

**Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.**

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette.

Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui.

Allora cominciò a dire loro:

«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Oppure:

Predicate il vangelo ad ogni creatura.

Dal vangelo secondo Marco

16, 15-20

In quel tempo, apparendo agli Undici, Gesù disse loro:

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre,

questo memoriale della nostra redenzione,

~~e fa che dalla fonte dei tuoi misteri~~

~~atingiamo dal tuo fedele servo Giuseppe Allamano~~

**e fa che, come il tuo fedele servo Giuseppe Allamano,
dalla fonte dei tuoi misteri, attingiamo**

lo spirito di santità

per piacere solo a te e aderire a Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
celebrare sempre e in ogni luogo il tuo santo nome
e rendere grazie a te, Padre Santo,
per le grandi cose che hai operato in San Giuseppe Allamano.
Sacerdote della nuova alleanza,
egli fu ministro di consolazione
e guida saggia delle anime nella ricerca della tua volontà.
Sollecito dell'avvento del tuo regno,
divenne padre e guida
di famiglie consacrate alla missione universale,
perché con Maria, prima missionaria del Vangelo,
annuncino in ogni parte della terra Cristo Salvatore.
Per questo dono alla tua Chiesa,
insieme agli angeli e ai santi del cielo,
con voce unanime, cantiamo esultanti la tua lode:

Santo, Santo, Santo ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 16

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituito perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento del tuo amore,
accenda in noi, Signore, quel fuoco di carità
che infiammò san Giuseppe Allamano,
perché, con Maria Consolata, nostra Madre,
portiamo al mondo la vera consolazione,
e, con mite forza, annunciamo la tua gloria alle genti.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Dio salvatore di tutti,
che ci ha riuniti per celebrare la festa di san Giuseppe Allamano,
nostro Fondatore e Padre,
vi benedica e vi protegga. **R. Amen.**

Cristo Signore,
che in san Giuseppe Allamano
ha manifestato la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo. **R. Amen.**

Lo Spirito Santo,
che lo ha scelto per continuare la missione di Cristo nel mondo,
vi infiammi di ardore apostolico
per portare a tutti il dono della salvezza. **R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio + e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R. Amen.**